

AGRICOLTURA

Oleggio, 20 aziende producono il 12% del latte provinciale

OLEGGIO Soprattutto in questi giorni, non è infrequente sentire parlare di "quote latte" la cui redistribuzione, da parte della Comunità europea all'Italia, avverrà, rispetto agli altri paesi europei in un'unica soluzione. Tutto il settore caseario è in apprensione per l'uscita del decreto che dovrebbe redistribuire questa assegnazione comunitaria nonché porre rimedio a quello che è il fenomeno del latte fuori quota. Nei giorni scorsi il ministro dell'Agricoltura Luca Zaia ha di fatti presentato un decreto legge che vede l'inizio del suo iter parlamentare proprio in questi giorni. E giovedì 19 febbraio è stata convocata a Roma la Commissione politiche agricole, che riunisce gli assessori all'Agricoltura delle regioni italiane, coordinata dall'assessore regionale Taricco così come il successivo confronto con il Governo. Il decreto, a detta degli agricoltori, così come è, rischia di creare delle disparità di trattamento rispetto alle aziende che hanno sempre rispettato le regole, in un comparto già pesantemente colpito dalla crisi, ed è per questo il mondo rurale chiede vengano recepite una serie di modifiche ed integrazioni al decreto che unitamente all'attuale Legge 119 del 2003 regolerà il settore. Si chiede una riformulazione del testo del decreto, pur mantenendo l'obiettivo di risolvere il problema degli sforamenti nel pieno rispetto della legalità. Questa la situazione nazionale che coinvolge, ovviamente, gran parte del nostro territorio fortemente legato alla tradizione rurale. Forse non tutti sanno che nel solo territorio di Oleggio si produce circa il 12% della produzione latte della provincia di Novara ed è infatti grazie alle sue 20 aziende, di cui 19 di mucche e una di bufale, ai suoi 3.400 capi, i quali impegnano quotidianamente una sessantina di addetti, che ad Oleggio si producono ben 9 milioni di chilogrammi di latte all'anno. Non a caso ad Oleggio ha sede il "Consorzio oleggese Produttori di latte", cui fanno parte 17 aziende di Oleggio e dei comuni limitrofi, capaci di produrre 18 milioni di kg di latte annui, pari ad un quarto dell'intera produzione provinciale. «Un risultato notevole e importante che permette al nostro territorio di riconfermare la propria tradizione agricola fortemente legata alla terra e all'allevamento - commenta il segretario di zona di Coldiretti Christian Invernizzi - e di fondamentale importanza per l'economia del territorio in cui ci troviamo, in considerazione alle diverse criticità che lo stesso riveste, per questo, il nostro dato è una gran soddisfazione. La zona che comprende Oleggio e i comuni limitrofi è una realtà che, a differenza di altre, è riuscita nei decenni a mantenere una salda tradizione dell'allevamento del bestiame, oltre alla coltura estensiva dei cereali. Va sottolineato che lo sviluppo delle stalle è anche legato alla produzione di gorgonzola della quale la provincia di Novara è leader. Il mestiere di agricoltore è un lavoro durissimo, vanno riconosciuti a queste persone diversi meriti: contribuiscono difatti al mantenimento e alla salvaguardia del paesaggio, con la sopravvivenza di aree che diversamente non sopravvivrebbero ai canoni economici dell'agricoltura moderna».

Alessandra D'Urso